

IMPEGNO AGSM AIM

Primo giorno di scuola genitori in permesso

Il Gruppo AGSM AIM conferma il proprio impegno verso il benessere dei suoi collaboratori e delle sue collaboratrici garantendo un permesso retribuito di due ore ai genitori che accompagneranno i figli frequentanti la scuola primaria nel loro primo giorno. Con l'inizio dell'anno scolastico 2024-2025 i dipen-



La sede di Agsm Aim

denti e le dipendenti del Gruppo potranno vivere questo momento significativo senza dover rinunciare al loro impegno professionale. "Il primo giorno di scuola è un'esperienza fondamentale, non solo per i bambini ma anche per i genitori," afferma Alessandro Russo, consigliere delegato del Gruppo.

SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO A PIENO REGIME.

L'Orario Invernale corre sulla rete dei bus Atv



Operativo da mercoledì 11 settembre. Modifiche sul fronte degli orari. Una completa revisione a seguito del passaggio da parte degli istituti scolastici superiori dall'orario distribuito su sei giorni a quello su cinque. **SEGUE**

OK

Federico Benini

L'assessore multitasking si prende i ringraziamenti social di una signora alla quale, dopo essere stato contattato, ha recuperato la ciabatta che era finita in un tombino.



Beppe Grillo

Il fondatore del Pentastellati preso a male parole dall'ex premier Giuseppe Conte che gli ha lanciato un ultimatum minacciando di lasciare il Movimento, ma non la politica.

KO

SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO A PIENO REGIME. /1

Variazione degli orari per 450 corse

Armonizzate le partenze dei bus del pomeriggio con le uscite da scuola posticipate

Sarà operativo a partire da mercoledì 11 settembre l'Orario invernale sulla rete urbana ed extraurbana dei bus ATV.

Servizio di trasporto a pieno regime dunque, come di consueto in occasione dell'avvio dell'anno scolastico.

Per la stagione invernale entrante rimane confermato nella sua completezza il piano dei servizi di trasporto dello scorso anno, anche se significative modifiche sono da registrare sul fronte degli orari del trasporto scolastico, come sottolinea il presidente di ATV, Massimo Bettarello: "I servizi dedicati agli studenti, sia in città che in provincia, sono stati oggetto di una completa revisione, a seguito del passaggio ormai generalizzato da parte degli istituti scolastici superiori, dall'orario di lezione distribuito su sei giorni a quello su cinque. Questo ha comportato un importante lavoro di riorganizzazione del servizio, con la variazione degli orari di oltre 450 corse". L'obiettivo è stato quello di armonizzare soprattutto le partenze dei bus del pomeriggio con le uscite da scuola posticipate.

Positivo il commento in proposito del presidente della Provincia Flavio Pasini: "Se tutte le scuole si adegueranno alla setti-



Nella foto allegata, da sx, il vicedirettore ATV Antonio Piovesan, il direttore generale Stefano Zaninelli, il presidente ATV Massimo Bettarello, il presidente della Provincia di Verona Flavio Pasini



mana su cinque giorni sarà un successo soprattutto per i trasporti. Un giorno in meno di lezione significa un giorno in meno di traffico scolastico sulla città, considerato che abbiamo molti istituti superiori localizzati nel centro cittadino. Stiamo valutando di trasferire all'esterno della città alcuni istituti, creando nuovi poli scolastici. Una volta individuata la nuova localizzazione a quel punto andremo ad instaurare un

dialogo con chi curerà i trasporti in quel momento per rendere la gestione più agevole e liberare la città dal traffico degli autobus".

"E' stata modificata la gran parte delle corse a carattere scolastico - continua Bettarello - prolungando il servizio nella fascia oraria pomeridiana di almeno 30 minuti. Si tratta però di una fase transitoria, in cui alcuni istituti ancora prevedono lezioni il sabato e uscite

alle 13 durante la settimana, per cui la necessità di contemperare le diverse esigenze rende l'organizzazione del trasporto particolarmente impegnativa. Anche perché dobbiamo sempre confrontarci con l'emergenza legata alla carenza del personale di guida, criticità che non vede per il momento vie d'uscita risolutive".

Oggi infatti sono circa 80 gli autisti che mancano nell'organico ATV, che conta 520 effettivi rispetto ad un organico di 600 conducenti. Per mantenere il necessario livello di servizio, l'Azienda sta compensando la carenza di personale con il ricorso massiccio al subaffidamento dei servizi di trasporto ad aziende private, anch'esse però sempre più in difficoltà nel reperire personale di guida.

SEGUE

SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO A PIENO REGIME. /2

Arrivo nuovi autisti, boccata d'ossigeno

Gli ingressi non riescono ancora a coprire emorragia di pensionamenti e uscite anticipate

SEGUE

Qualche boccata d'ossigeno sta arrivando dalle molteplici iniziative messe in campo per stimolare l'arrivo di nuovi autisti, quali i contratti di apprendistato, che prevedono l'assunzione in Azienda con la contestuale acquisizione della patente, oppure i corsi di formazione IFTS, percorso anch'esso mirato all'acquisizione della patente e finalizzato al successivo ingresso in Azienda. In entrambi i casi le spese della patente vengono sostenute da ATV. Se è vero che questi percorsi hanno fatto registrare un buon riscontro di partecipazione, tuttavia gli ingressi di nuovo personale non riescono ancora a coprire l'emorragia di pensionamenti ed uscite anticipate.

In questo momento sono aperte le iscrizioni sia per il corso di formazione IFTS (scadenza 30 settembre 2024), che per l'assunzione con contratto di apprendistato (scadenza il 20 settembre 2024).

SERVIZIO A PIENO REGIME

Da mercoledì dunque, il servizio invernale partirà a pieno regime: "E' il momento di massimo impegno per l'Azienda,



Il direttore generale Stefano Zaninelli

tutte le nostre risorse sono in campo - conferma il Direttore Generale Stefano Zaninelli - per offrire ai nostri utenti un servizio che prevede circa 4000 corse giornaliere, a coprire i 3700 chilometri della rete extraurbana e i 273 chilometri di rete urbana di Verona, servite da 4800 fermate. La campagna abbonamenti, facilitata dal rinnovato portale di acquisto on line è in pieno svolgimento ed è in linea con i numeri dello scorso anno. I nostri abbonati, quindi utenti abituali, sono oltre 60 mila dei quali 45 mila sono gli studenti che saliranno sui bus la prossima settimana. Per loro è prevedibile che nelle prime settimane si possa verificare qualche disagio in più rispetto agli inizi scuola degli anni scorsi, proprio a causa del passaggio alla settimana di lezione corta ed alla con-

seguente necessità di tarare al meglio i servizi di trasporto".

RETE URBANA DI VERONA

Sul fronte della rete dei servizi, alcune novità sono da segnalare per chi si sposta in città e nell'area metropolitana del Capoluogo.

Linea 21 Verona-Palazzina-San Giovanni Lupatoto: dal lunedì al sabato il percorso delle corse con capolinea Palazzina viene prolungato a sud in via Ca' di Mazze'. In questo modo viene raggiunta dal servizio di trasporto la zona tra Palazzina e San Giovanni Lupatoto che ospita sia aziende che strutture ricreative molto frequentate. Sempre per la linea 21, come per la 22 e 72, in Borgo Roma viene confermato l'attuale percorso alternativo conseguente

alla chiusura del Ponte di via delle Menegone.

Nuova linea 86: La linea serale 85, che nel corso di quest'estate è stata molto apprezzata dai giovani per collegare i locali delle Torricelle, da mercoledì sarà limitata sul percorso Porta Vescovo-Valdoneya-Ospedale Borgo Trento con frequenza di 45' fino a mezzanotte. Per servire i locali delle Torricelle si sta valutando di attivare, a partire dal mese di ottobre, un collegamento bus specifico, denominato linea 86, operativo nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato sul percorso Porta Vescovo-piazza Isolo-San Giorgio-Torricelle, con frequenza ogni 50'. L'operatività della linea 86 sarà prolungata fino alle 3.20.

Abbonamenti scontati per il 3° figlio - In tema di agevolazioni tariffarie, è importante ricordare che da quest'anno su iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Verona, è attiva una specifica scontistica rivolta alle famiglie numerose. Viene infatti prevista la gratuità dell'abbonamento annuale City Mover, valido sulle linee urbane, dal terzo in figlio in poi, a condizione che anche i primi due siano in possesso di abbonamento con la medesima validità temporale.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



DAL 13 AL 15 SETTEMBRE A VERONETTA

Giochi di strada, attenzione alle strade

Il principale divieto di transito tocca via XX Settembre. Parcheggi gratis ai residenti

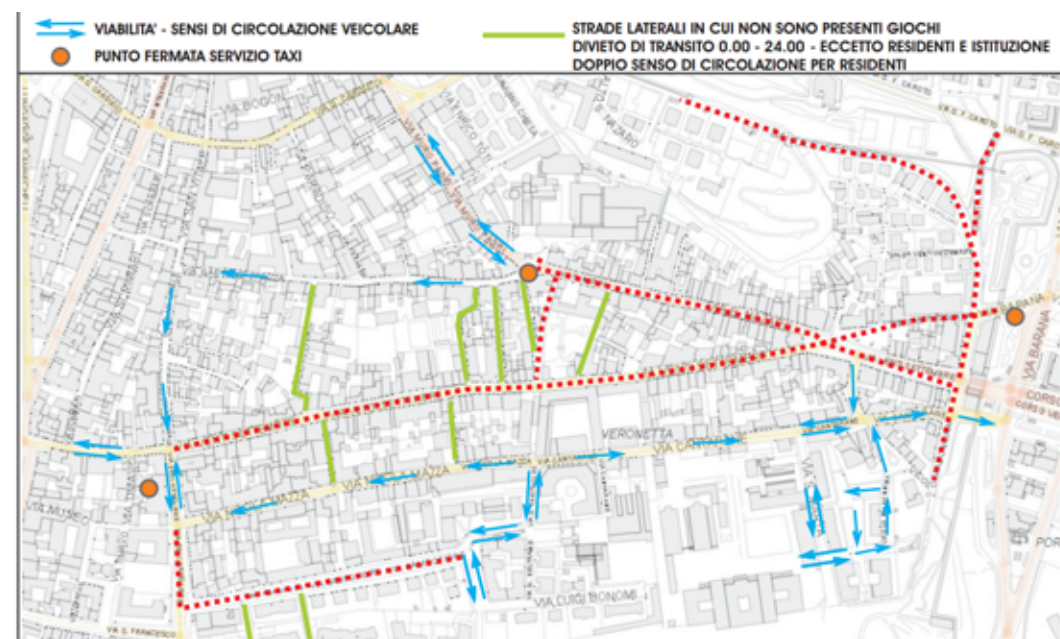
In attesa di vedere rivelato l'intero programma delle XXII edizione, che sarà presentato il 10 settembre, ecco il piano viabilità predisposto per la grande manifestazione.

La nuova edizione, dal titolo 'L'Italia che Gioca', è segnata dalla straordinaria partecipazione di giocatori e giocatrici da tutte le regioni d'Italia.

Un avvenimento importante, che registra ogni anno una grande partecipazione di pubblico. Allo scopo di far vivere in sicurezza le diverse iniziative che prenderanno vita nelle strade e nelle piazze per un lungo fine settimana di giochi e divertimento sono previste diverse modifiche alla sosta e alla viabilità.

Divieto di transito

Dalle ore 16 del 13 settembre alle ore 24 del 15 settembre in: via XX Settembre, da corso Venezia a via dell'Artigliere; via San Nazaro, da Largo San Nazaro a via XX Settembre; largo San Nazaro; vicolo Porta Vescovo; piazza XVI Ottobre; salita Santo Sepolcro, da via XX Settembre a via Caroto e dalla medesima a via Alto San Nazaro; via Barana, da salita San Sepolcro a via Rosa Morando; via Alto San Nazaro; vicolo Terrà, da via XX Settembre a via San Nazaro; via Santa Toscana; vicolo



Le modifiche alla viabilità per il Tocati

Madonnina, da via XX Settembre al civico n. 12 della stessa; via Campofiore, da via dell'Artigliere a vicolo Campofiore; via dell'Artigliere, da via Nicola Mazza a via Campofiore.

Dalle ore 00 alle ore 8 del 14 e 15 settembre, sono autorizzati al transito solo i mezzi di pronto soccorso ed intervento, i veicoli al servizio delle persone invalide, degli organizzatori muniti di apposito contrassegno, dei clienti diretti agli alberghi e dei titolari di posto auto e/o garage.

Divieto di sosta con rimozione di tutti i veicoli, su ambo i lati

Dalle ore 8 del 13 settembre alle ore 24 di domenica 15 settembre, in: via XX Settembre, da corso Venezia a via dell'Artigliere; via San Nazaro, da

Largo San Nazaro a via XX Settembre; largo San Nazaro, su tutto lo slargo; vicolo Porta Vescovo; tutta piazza XVI Ottobre; salita Santo Sepolcro, da via XX Settembre a via Alto San Nazaro; vicolo Terrà, da via XX Settembre a via San Nazaro; via Santa Toscana; vicolo Madonnina, da via XX Settembre al civico n. 12 della stessa; via Campofiore, da via dell'Artigliere a vicolo Campofiore; via dell'Artigliere, da via Nicola Mazza a via Campofiore; via Dogana, n. 6 stalli blu lato sinistro di Porta dogana; Corte Dogana, n. 3 stalli blu a sinistra del civico 6.

Parcheggi

Per i residenti delle vie interessate dai divieti di sosta e/o transito sarà possibile parcheggiare gratuitamente al Par-

cheggio Centro, gestito da AMT3 fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Gli interessati dovranno ritirare regolare tagliando alla colonnina di entrata al parcheggio e prima di prelevare il veicolo dovranno presentarsi alla sala controllo (presidiata h24) posta al piano terra della struttura.

A seguito di identificazione da parte del personale addetto, il ticket verrà annullato consentendo l'uscita dal parcheggio gratuitamente.

Non sono disponibili l'area parcheggio di via Bassetti (dalle ore 00 del 14 settembre alle ore 24 del 15 settembre) e quella antistante il parco giochi di salita San Sepolcro (dalle ore 6 dell'11 settembre alle 24 del 16 settembre).

DAL 16 AL 22 SETTEMBRE CON CITTÀ DI TUTTA EUROPA

Verona per una mobilità sostenibile

Il tema centrale è "La condivisione dello spazio pubblico". Eventi ludici e culturali

Dal 16 al 22 settembre Verona si unisce alle città di tutta Europa per promuovere una mobilità più sostenibile e a misura d'uomo aderendo alla Settimana Europea della Mobilità 2024.

Quest'anno il tema centrale è "La condivisione dello spazio pubblico": un invito a riflettere su come vivere e condividere in modo responsabile le strade e le piazze della nostra città.

Durante la settimana della Mobilità, la città sarà teatro di una serie di eventi e attività organizzate da associazioni locali, comitati e gruppi di volontari per tutte le età e interessi. Eventi ludici, culturali, sportivi e laboratoriali compongono il ricco programma, offrendo opportunità di svago e apprendimento per tutte le fasce d'età: ride e escursioni in bicicletta per esplorare la città in maniera ecologica; laboratori sulle tecniche di ciclomeccanica e sicurezza stradale, conferenze e dibattiti con esperti del settore sulla mobilità sostenibile; spettacoli e performance artistiche legate al tema dell'ambiente e della sostenibilità; passeggiate collettive e attività all'aperto per promuovere l'uso dei mezzi di trasporto a piedi. L'obiettivo è quello di coprire l'intero territorio comunale, portando le iniziative nei vari quartieri di



Foto di gruppo alla presentazione della Settimana Europea della Mobilità

Verona per raggiungere un pubblico ampio e diversificato. Centro nevralgico degli eventi sarà la Casa di Quartiere Baleno, in zona Orti di Spagna a San Zeno. Il cuore della settimana è mercoledì 18 settembre con l'EcoMobility Day: cittadini e cittadine, così come studenti e studentesse, sono invitati a spostarsi in modo sostenibile, ad esempio utilizzando il mezzi pubblici o la bicicletta, facendo car pooling o riscoprendo l'abitudine di muoversi a piedi. E' un'esortazione alla città e ai suoi abitanti, affinché si rendano protagonisti di una trasformazione per un ambiente urbano meno inquinato, più inclusivo e silenzioso, dimostrando che piccole scelte individuali possono generare un impatto collettivo.

"La Settimana Europea

della Mobilità rappresenta un'occasione unica per riflettere su come possiamo migliorare la qualità della vita nella nostra città attraverso scelte di mobilità più consapevoli e sostenibili," ha dichiarato l'Assessore all'Ambiente, Mobilità e Transizione ecologica Tommaso Ferrari. "Coinvolgendo la comunità in queste pratiche virtuose, possiamo avvicinarci alla visione di una Verona più vivibile e verde."

La settimana è organizzata da Fiab Verona e Cocai, con il patrocinio del Comune di Verona, il sostegno di Agsm Aim e Atv. È arricchita da eventi di numerosissimi partner, associazioni e realtà locali che hanno deciso di fare rete e mettere insieme le forze e le idee.

"Rispetto ad altre città italiane, Verona ha bisogno

di accelerare nel cammino verso una mobilità più sostenibile- ha detto il presidente di Fiab Verona Corrado Marastoni-. Le energie attive sul territorio ci sono, il grande sforzo di quest'anno è stato quello di metterle insieme, ciascuna con le proprie proposte e iniziative".

"Consapevoli di essere attrattori di traffico, gli istituti scolastici incentivano gli studenti ad apprezzare sin da giovani una modalità sostenibile per i loro spostamenti, così che diventi per loro farlo anche da adulti", ha detto la mobility manager Maddalena Comparini.

Presenti in conferenza stampa Francesco Avesani, vice presidente dell'Associazione Cocai che organizza la manifestazione insieme a Fiab, e Stefano Bertonecelli di Acque Veronesi.

GRAZIE AL CONTRIBUTO DI FONDAZIONE JUST A BORGO TRENTO

La figura dell'infermiere case manager

Si tratta di un professionista dedicato che affianca pazienti e familiari nel percorso di cura

Grazie al contributo di Fondazione Just Italia, continua il progetto Infermiere Case Manager di Aismme che vede l'introduzione nel Centro cura Malattie Metaboliche Ereditarie nell'ospedale Borgo Trento di Verona della figura dell'Infermiere Case Manager, un professionista dedicato che affianca pazienti e famiglie nel loro percorso di cura e di vita, una figura di riferimento unica per il paziente, i familiari e caregiver e gli operatori sanitari e sociali.

Un servizio cucito su misura sulle esigenze di pazienti metabolici rari che, considerata la complessità delle loro patologie, molto più di altri hanno bisogni di percorsi di welfare e di cura complessi, che richiedono una visione olistica delle situazioni di fragilità, interventi mirati e personalizzati a seconda delle esigenze del paziente e della sua famiglia, e la capacità di coordinare una pluralità di fonti di aiuto e di servizi.

«Il progetto sostenuto da Aismme è un unicum in Italia. Era stato attivato nel maggio 2023 grazie ad un cofinanziamento da parte della Regione del Veneto – spiega Cristina Vallotto, presidente di Aismme – Considerati gli ottimi risultati, sia in termini di miglioramento della qualità di vita complessiva



La sede Just a Grezzana

del paziente che dell'efficacia del percorso terapeutico, abbiamo deciso di rinnovarlo, chiedendo il supporto di Fondazione Just Italia, che ha selezionato il nostro progetto nel contesto del proprio bando locale e che ringraziamo. In questo modo potremo dare continuità al lavoro dell'ICM fino al 31.05.2025. E' un progetto che ci auguriamo possa essere apprezzato e condiviso da altri centri di Cura in Italia».

«La nostra Infermiera Case Manager è a tutti gli effetti un membro dell'équipe di cura, che vive la quotidianità dell'équipe medica e della famiglia del paziente pediatrico e adulto, che ha quindi piena consapevolezza delle necessità, delle risorse disponibili e delle dinamiche in atto – spiega

Manuela Vaccarotto, vicepresidente di Aismme –. Possiede una preparazione specifica per affiancare questa tipologia di pazienti e una grande esperienza. Trattandosi di patologie ad alta complessità assistenziale, molto spesso il paziente deve essere incanalato in un percorso di multidisciplinarietà clinica e l'interazione tra gli operatori risulta fondamentale secondo la logica del lavoro d'équipe e della progettazione assistenziale. L'ICM contribuisce ad evitare quella presa in carico frammentata, inefficace e antieconomica, che spesso porta le famiglie dei piccoli pazienti e i pazienti adulti a sentirsi rimbaltate fra un servizio e l'altro».

Il lavoro dell'Infermiera case manager permette

non solo di personalizzare il percorso e definire un piano individuale di assistenza, ma anche di mettere le famiglie o i pazienti nella condizione di conoscere e di avere accesso a tutti i servizi e le risorse a cui hanno diritto e accompagnarle nella 'navigazione' tra servizi sociali, sanitari, educativi, abitativi e di collocamento, ma anche quelli offerti dall'Associazione. Tutti allo stesso modo importanti ai fini dell'inclusione sociale e della qualità di vita delle persone affette da Malattie Metaboliche Ereditarie, che devono essere seguite per tutta la vita, dalla diagnosi, alla presa in carico clinica, dai vari trattamenti dieto-terapeutici e farmacologici ai percorsi riabilitativi, fino alla dimissione agevolando il rientro al domicilio.

GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE A MILANO UNA CENA DI RACCOLTA FONDI

Perbellini cucina a “Golosi di Identità”

In favore di Fondazione Cotarella che da anni promuove un'alimentazione equilibrata



Lo chef Giancarlo Perbellini

Giovedì 12 settembre a Milano presso il ristorante di Identità Golose Milano è in programma la terza edizione di 'Golosi di Identità', cena di raccolta fondi a favore di Fondazione Cotarella, in particolare a sostegno del punto d'ascolto di Fondazione ad Orvieto. La cena sarà 'firmata' da un gruppo di chef stellati, tra i quali Giancarlo Perbellini, chef patron del ristorante due stelle Michelin 'Casa Perbellini 12 Apostoli' di Verona. Insieme a Perbellini ad animare la serata ci saranno Ada Stifani del ristorante Ada a Perugia; Davide Boglioli, executive chef di Enrico Bartolini al Mudec di Milano; Enrico e Roberto Cerea con Simo-

ne Finazzi, Da Vittorio a Brusaporto. Il menu sarà di quattro portate più un'entrée con abbinamento vini della famiglia Cotarella.

Fondazione Cotarella, da anni, promuove e sostiene stili di vita, abitudini, studi e cure improntate a un'alimentazione sana ed equilibrata e in sintonia con la natura, occupandosi di iniziative che si concretizzano grazie anche all'impegno dei promotori e alla fiducia dei sostenitori. Molte le attività che nascono dall'entusiasmo e impegno della Fondazione: incontri, convegni e corsi di approfondimento sul tema dell'educazione alimentare, attività di produzione e creazione di

piatti e ricette idonee a esaltare le qualità delle materie prime e le implicazioni di un uso più o meno corretto del cibo e di tutte le modalità di preparazione, sostegno dell'ambiente, attività culturali e artistiche, agricoltura sociale e ricerca scientifica.

“Il cibo è vita, condivisione, familiarità. Cucinare significa raccontare qualcosa e dividerlo con gli altri. Un'alimentazione sana e corretta è fondamentale, così come il giusto rispetto della stagionalità e degli ingredienti del territorio. – ha dichiarato Giancarlo Perbellini - Tutti i valori che Fondazione Cotarella esalta nel suo impegno e nelle sue

attività ed è per questo che ho accettato con entusiasmo di cucinare per Identità Golose Milano e dare il mio contributo a questo evento”.

Lo chef patron di Casa Perbellini 12 Apostoli, per l'occasione, preparerà sella di vitello rosa, crema al Marsala, acciughe, bagnetto verde e glassa di peperoni.

Il menu della serata prevede inoltre: quaglia, ricci e alchechengi cucinato da Ada Stifani, risotto al ginepro, limone, amarene e uova di trota di Davide Boglioli e brownies al cioccolato con cremoso al cioccolato fondente a cura di Enrico e Roberto Cerea insieme a Simone Finazzi.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

GARDA. RICCO CALENDARIO DI EVENTI PER SETTEMBRE E OTTOBRE

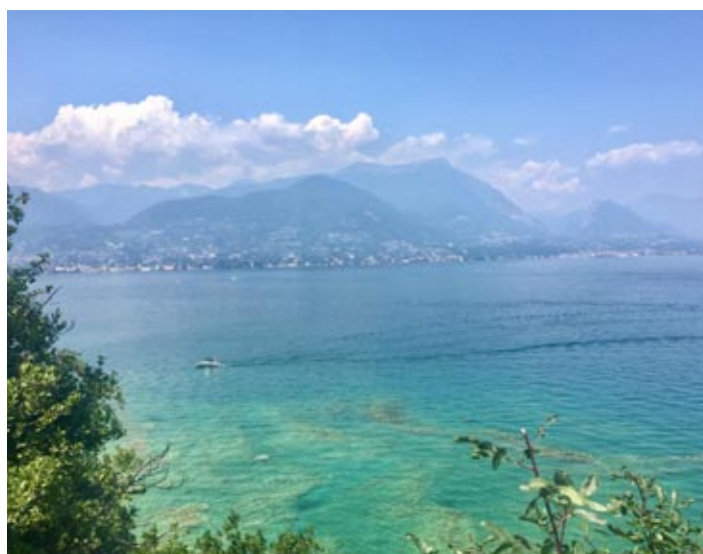
Serve una stagione turistica diversa

Bandinelli: "Il Lago non è solo luglio e agosto". Occhio a prezzi e qualità dei servizi

Overtourism, la parola forse più utilizzata durante la stagione che ci stiamo lasciando alle spalle. Luoghi troppo affollati, spesso invivibili, e servizi non all'altezza. Per quantità o qualità. O spesso per entrambe. Di questo si è parlato, da nord a sud, nell'estate 2024. E il Lago di Garda non ha fatto eccezione. "La stagione in linea generale è andata e sta andando bene", spiega il Sindaco di Garda Davide Bandinelli "ma credo sia arrivato il momento di fare alcune riflessioni sulla concentrazione delle presenze durante i mesi di punta e sulla necessità di promuovere un turismo diverso, più vivibile, che vada oltre luglio e agosto e che sia all'altezza delle aspettative". Il punto, secondo il primo cittadino, non è solo quantitativo ma anche e soprattutto qualitativo.

"Dobbiamo decidere che servizi vogliamo offrire onde evitare che ci sia chi, dopo la prima volta, decide di non tornare più".

Gli aspetti da valutare sono molteplici: i servizi, che devono essere all'altezza per numero e adeguatezza. I prezzi, che devono essere sempre rapportati alla qualità. L'utile, che deve essere necessariamente perseguito ma non a discapito del turista.



Il sindaco di Garda Davide Bandinelli e il Lago di Garda

"La soddisfazione di chi viene da noi deve essere la priorità", dice Bandinelli. "Questo ovviamente non significa che si debba lavorare in perdita ma nemmeno che il turista possa essere visto come un pollo da spennare. Non ne voglio fare un discorso generale perché la maggior parte dei nostri esercenti e commercianti è onesta e lavora con grande serietà. Ma gli episodi spiacevoli sono in aumento e vanno a svantaggio di tutti". Bandinelli individua anche alcune concause che hanno portato a delineare la situazione attuale. "Le difficoltà che abbiamo incontrato soprattutto nel post Covid sono molteplici", spiega il Sindaco. "Caro energia, inflazione, aumento dei costi delle materie prime, soprattutto dei generi alimentari. E, ancora, un dato che ha pesato molto anche su

questa stagione: la difficoltà nel reperire personale qualificato".

Un tema di cui si è discusso ampiamente nelle ultime stagioni. Da un lato chi accusava stipendi troppo bassi a fronte dell'impegno richiesto, dall'altro chi invece recriminava sulla mancanza di esperienza e preparazione.

"Quest'estate mi sono chiesto che fine abbiano fatto tutti i diplomati dell'istituto alberghiero", dice Bandinelli. "Sono il primo a sostenere che gli stipendi debbano essere adeguati, ma allo stesso modo, per poter offrire un servizio valido, è necessario che il personale sia qualificato. Ad oggi in molti casi non è così, e questo non può che avere ricadute negative sulla nostra offerta turistica".

Un aspetto, questo, a cui è necessario trovare una soluzione.

Per quello che riguarda il resto, e quindi overtourism e servizi quindi non sufficienti dal punto di vista quantitativo, la soluzione potrebbe esserci già. "Sono sempre più convinto -dice il Sindaco- che il Lago di Garda sia più bello durante la primavera e l'autunno, più vivibile. C'è la necessità oggi di investire maggiormente in servizi, in accoglienza, in eventi sportivi, culturali e turistici anche nel periodo di media stagione. Noi, nel nostro piccolo, abbiamo stanziato una parte considerevole di fondi per avere un cartellone fitto anche durante questi mesi di bassa stagione. Ogni fine settimana a Garda ci sarà qualcosa, fino a fine ottobre. Convegni, mostre, concerti, regate. Dovrebbe diventare un sistema per tutti i paesi del Lago. In questo modo si potrebbe invertire il trend".

CALCIO SERIE C. CADE IN CASA CONTRO LA VIS PESARO

Legnago non riesce a uscire dal tunnel

Mister Gastaldello è amareggiato. Sorride invece Gigi Fresco. La sorpresa è il Caldiero

E' un Daniele Gastaldello visibilmente amareggiato quello che si presenta in sala stampa dopo la terza sconfitta consecutiva del suo Legnago, caduto in casa contro i marchigiani della Vis Pesaro per 0-1. "Ancora una volta gli episodi ci stanno condannando", ha dichiarato mister Gastaldello. E l'episodio decisivo si è verificato a 5 minuti dal termine quando, dopo un rimpallo sulla trequarti, Orellana imbuca per il neo entrato Di Paola che davanti a Toniolo non sbaglia e di fatto consegna la vittoria alla Vis Pesaro.

Dopo un primo tempo abbastanza equilibrato e con poche occasioni in cui la fanno da padrone i guai fisici: Gastaldello è costretto ad effettuare due cambi forzati per gli infortuni di Pelagatti e Casarotto. Nella ripresa è il Legnago ad andare per prima vicino al gol grazie al colpo di testa di Ruggeri che si è stampato sulla traversa. Al minuto 36 del secondo tempo altra grande occasione per Svidercoschi, il cui tiro dal limite, dopo una buona azione corale, non ha però trovato la porta.

"Il secondo tempo è stato ben giocato - ha sottolineato Gastaldello - nonostante l'episodio del gol in cui abbiamo perso un contrasto. Ma ho visto una



Mister Gigi Fresco. Sotto, Daniele Gastaldello e Christian Soave



squadra che ha combattuto, è viva ed ha voglia. Ora dobbiamo rimboccarci le maniche e lavorare perché abbiamo perso tre perdite e dobbiamo recuperare".

Umore diametralmente opposto per i termali del Caldiero che dopo aver vinto all'esordio in tra i professionisti contro l'Albinoleffe, hanno ottenuto un'altra prestigiosa vitto-

ria imponendosi al Nereo Rocco di Trieste contro la ben più quotata Triestina. L'azione decisiva arriva dopo pochi secondi di gioco quando il neo acquisto Tommaso Marras è rientrato sul sinistro e ha fatto partire un missile dai 25 metri che si insacca sotto l'incrocio dei pali.

Festeggia anche la Virtus Verona di mister Gigi Fresco che trova la prima vit-

toria e il primo gol in campionato allo stadio Gavgagnin-Nocini contro il Novara. L'azione decisiva arriva al minuto 74 quando Toffanin viene atterrato in area di rigore, dal dischetto si presenta Manfrin che non sbaglia e consegna i tre punti alla squadra di Borgo Venezia.

Giulio Ferrarini

LEGAMBIENTE IMPEGNATA SULLA REGINA DELLE DOLOMITI

Marmolada, caccia ai rifiuti abbandonati

Sui sentieri scoperte tre mini discariche, recuperati anche proiettili della prima guerra

Sulla Marmolada, la Regina delle Dolomiti, è caccia al rifiuto abbandonato. Latte e lattine, scatolette, fazzoletti, plastica e microplastiche, resti di piatti, posate di plastica e metallo, tappi di bottiglia, pezzi di vetro, sigarette, ed ancora frammenti e materiali tecnici, pezzi di ferro e calcinacci. Sono circa 400 i rifiuti abbandonati di ogni genere e forma, alcuni risalenti alla Prima guerra mondiale, altri agli anni '70-'80 per arrivare ai giorni nostri, trovati e raccolti lungo il sentiero che porta al ghiacciaio della Marmolada dal team di Carovana dei ghiacciai 2024, la campagna nazionale di Legambiente che monitora i ghiacciai alpini in collaborazione con CIPRA Italia e con la partnership scientifica del Comitato Glaciologico Italiano. Carovana dei ghiacciai ha aperto la sua sesta e ultima tappa in Trentino-Alto Adige con un'attività di Clean up in quota sulla Marmolada nell'ambito e in vista del grande weekend di settembre di Puliamo il Mondo. Al suo fianco diversi volontari che hanno partecipato ieri alla giornata di pulizia e anche un professore dell'Università degli studi di Padova che dal 2022 ha avviato uno studio e un monitoraggio sui rifiuti in montagna e che ha ben raccolto l'iniziativa di Legambiente. Il Clean up



La carovana di Legambiente ha ripulito la Marmolada

in quota realizzato sulla Marmolada da Carovana dei ghiacciai si unisce alla grande campagna di volontariato ambientale Puliamo il Mondo di Legambiente che il 20, 21 e 22 settembre chiamerà a raccolta cittadini e volontari di tutta la Penisola per ripulire strade, piazze, ma anche spiagge, sponde dei fiumi e aree montane dai rifiuti abbandonati. Un tema, quello dei rifiuti abbandonati, su cui Carovana dei ghiacciai 2024 torna dopo il primo clean up organizzato ad inizio ad agosto sul ghiacciaio dei Forni, in Lombardia, per sensibilizzare e informare le persone su questo grande problema che riguarda purtroppo anche le Alpi. In particolare, sulla Marmolada, il team di Carovana dei ghiacciai insieme ai volon-

tari, ha trovato lungo il sentiero anche tre "mini discariche": la prima in corrispondenza di una vecchia trincea di guerra dove sono state trovate oltre 180 lattine, scatolette e resti di bivacco risalenti molto probabilmente alla prima guerra mondiale.

Tra i rifiuti più datati, è stato trovato anche un proiettile molto probabilmente risalente alla Prima guerra mondiale e dei pallettoni di piombo da shrapnel, un tipo di proiettile d'artiglieria molto utilizzato durante la Prima Guerra Mondiale che al momento dell'esplosione scagliava le pallottole tutto intorno. La seconda "mini-discarica" è stata trovata all'interno di una vecchia postazione militare scavata nella roccia al bivio della forcella del Col de Bousc dove sono stati rac-

colti rifiuti risalenti perlopiù agli anni '70-'80, con circa 50 anni d'età. Si tratta perlopiù di lattine e scatolette di metallo.

La terza mini-discarica nella zona vicino all'impianto ormai chiuso e abbandonato dove a farla da padrone sono stati rifiuti in plastica, vetro e tappi di bottiglia, circa un centinaio, ma anche pezzi di calcinaccio, a quota 2600 metri. Vicino all'impianto in disuso e travolto dalla valanga del 2020, alcune vecchie cavità sono state utilizzate inappropriatamente anche come cestini per i rifiuti. Scendendo invece di quota, a 2000 metri, lungo il sentiero a farla da padrone sono, invece, i fazzoletti di carta, ne sono stati trovati una ottantina, seguiti dalle sigarette, ne sono state trovate circa una settantina.

INCONTRO A LEGNAGO DI COLDIRETTI

Le aziende al passaggio generazionale

In provincia l'86% delle imprese è a conduzione familiare: i due terzi non sopravvivono

Nella provincia veronese l'86% delle imprese è a conduzione familiare, i due terzi di queste non sopravvivono alla seconda generazione e solo il 9% supera la terza (dati Cesaro&associati srl).

Bastano questi dati per capire quanto siano fondamentali un supporto adeguato e una formazione specifica rivolti alle aziende per affrontare il tema del passaggio generazionale. Tema che è reso complesso dai molteplici aspetti che lo compongono: economico, amministrativo, sociale e psicologico, per citarne alcuni.

A tale scopo Coldiretti ha predisposto un progetto rivolto a tutte le aziende in collaborazione con la Banca BCC Veneta del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e gli studi Cesaro&Associati di Verona e Effepartners con sede ad Affi.

La partnership ha la finalità di salvaguardare un patrimonio fatto di competenze, valori, relazioni ma anche di beni che se non gestiti con professionalità rischia di andare disperso.

Il tema è stato affrontato nell'Agriturismo Tre Rondini di Legnago durante un incontro dal titolo "Generazioni in cambiamento" al quale sono intervenuti alcuni profes-



I relatori al convegno di Coldiretti. Sotto, Franca Castellani



sionisti come Gabriele Panziera, responsabile del settore formazione di Coldiretti Verona che ha sottolineato quanto sia fondamentale il dialogo tra generazioni e Stefania Barana, coordinatrice di Coldiretti Donne Verona, che ha fatto un accorato appello affinché si superino i concetti legati alle differenze di genere in ambito professionale.

Tra gli ospiti della serata c'era anche uno dei massimi esperti in materia: Franco Cesaro, docente e

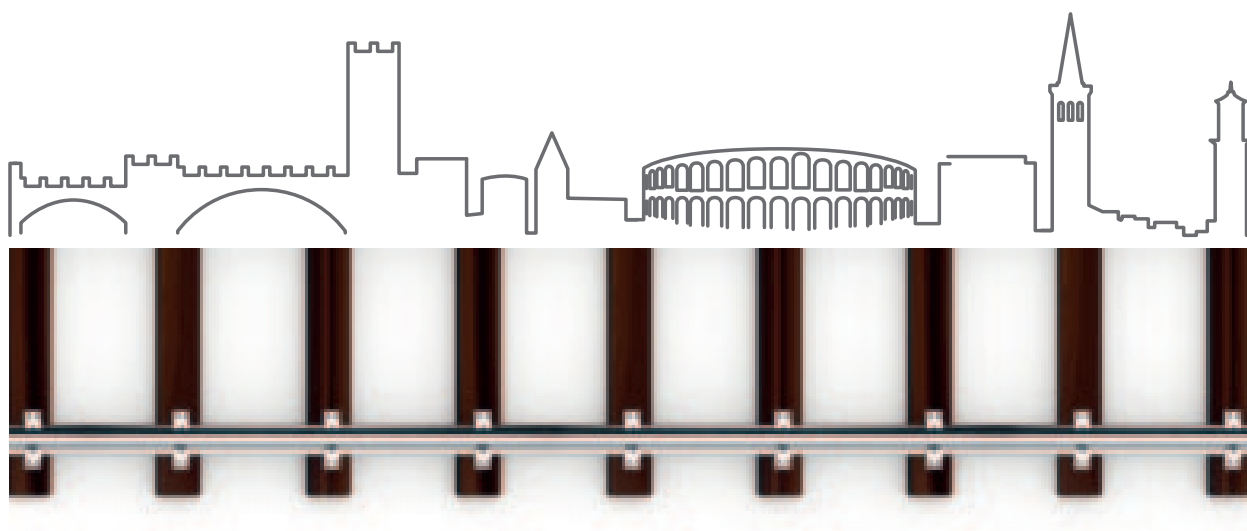
professore a contratto presso il dipartimento di scienze biomediche della Statale di Milano ma anche consulente, formatore e mediatore generazionale in ambito familiare e aziendale.

Franca Consorte, psicologa esperta in materia, è intervenuta sull'importanza di pianificare in modo chiaro il passaggio tenendo conto di tutte le componenti: da quelle più strettamente economiche e finanziarie, fino a quelle della sfera emotiva.

"Grazie alle loro innegabili doti di mediatrici, l'apporto delle donne in queste dinamiche è fondamentale – ha detto Franca Castellani, Responsabile di Coldiretti Donne che ha organizzato l'incontro – Il dialogo e l'intermediazione sono necessari per superare ogni difficoltà

all'interno delle famiglie, così come nelle nostre aziende". "Mi auguro che incontri come quello di stasera e quelli che organizzeremo con gli associati – ha concluso – abbiano un effetto riverberante in tutte le imprese agricole veronesi, a salvaguardia di un enorme patrimonio economico e sociale che non possiamo permetterci di perdere". Oltre al percorso rivolto agli imprenditori, Coldiretti in collaborazione con la Banca BCC Veneta, che ha intrapreso un percorso di affiancamento alle imprese familiari clienti sul tema del passaggio generazionale, ha predisposto un piano formativo per la struttura al fine di rendere sempre più performanti i servizi di consulenza e di affiancamento alle imprese.

-2.500 camion
su strada al giorno



**Non smettiamo
mai di pensare
a Verona.**

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it